

Confusion is next

Recipes for de[con]struction

Se la musica è un'armoniosa addizione di suoni al silenzio. Il rock'n'roll, quello vero, è sottrazione di suoni al rumore puro. Qualcosa del genere lo diceva Brian Eno.

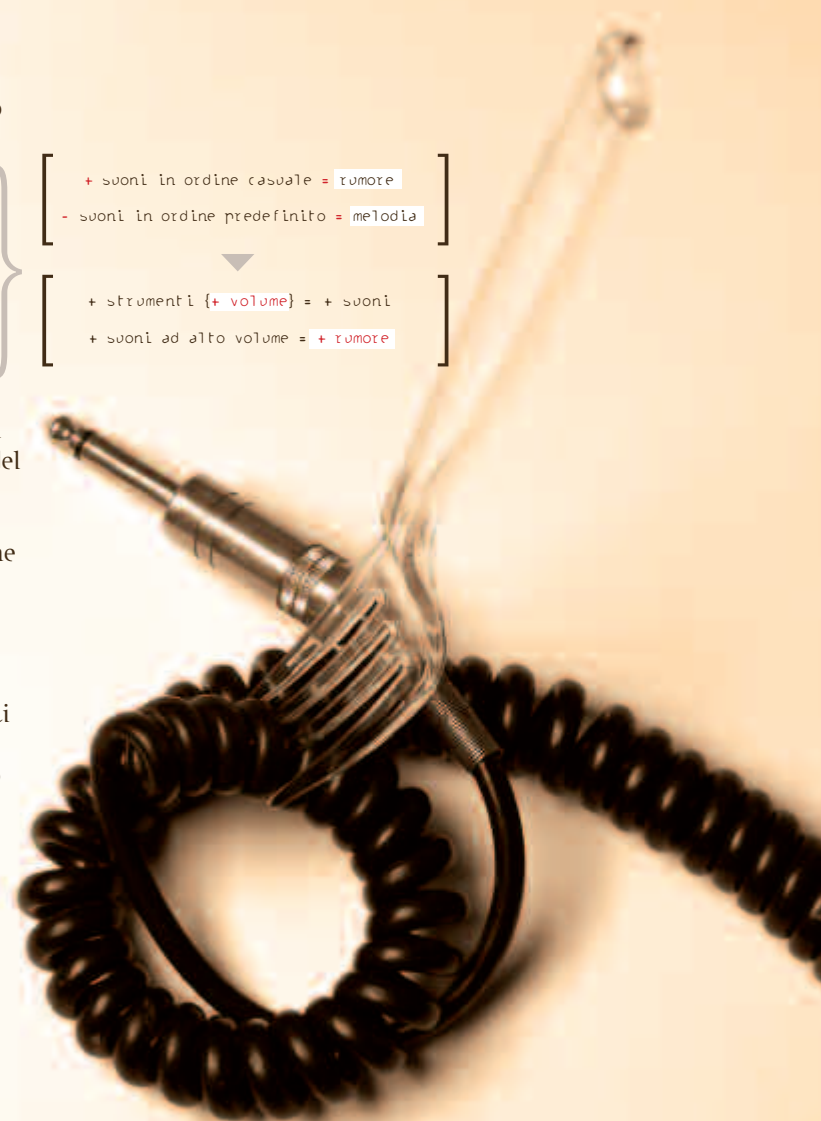
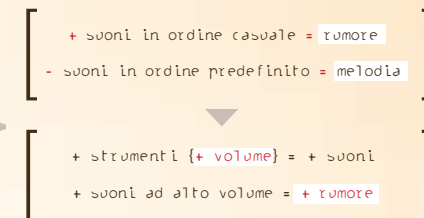
Partendo da questa considerazione possiamo definire in maniera più approfondita cosa s'intende per rumore e cosa lo differenzia dalla melodia.

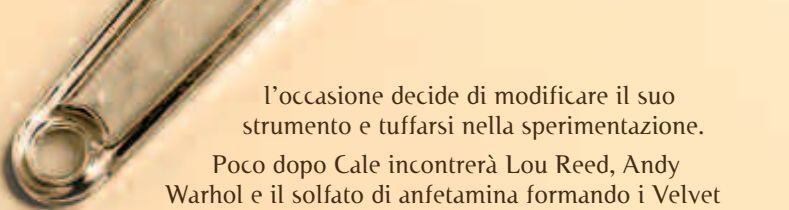
Così come il nero è il risultato di tutti i colori, il rumore è la totalità d'ampiezze e frequenze sonore diverse. Anarchia sonora quindi, allegro minestrone di note assolutamente casuali. Confusione, casualità e disordine lo contraddistinguono dalla melodia: immacolata, meccanica sequenza di suoni ben precisi, candido ma rigido reticolo di note inalterabile, pena la stonatura.

Nella musica popolare moderna degli ultimi 40 anni, e precisamente con l'avvento dell'amplificazione elettrica degli strumenti musicali, si è verificato un inasprimento graduale del gusto di massa, che negli anni si è evoluto fino ad accettare chitarre stridule, dissonanze e bidoni dell'immodizia come tamburi anche nel mainstream. Questo perché l'amplificazione ha portato nuovi strumenti e, con essi, nuovi suoni. Ciò ha significato, secondo la definizione di sintesi additiva sopra enunciata, un maggiore numero di frequenze ed ampiezze a disposizione dei musicisti.

Complici di questa evoluzione, oltre agli sviluppi tecnologici in campo sonoro, sono state l'atmosfera convulsa della metropoli ed il conseguente senso di estraniamento dell'uomo moderno nell'era post-industriale. Città come New York hanno creato l'humus per la nascita di un sottofondo di musicisti e sperimentatori che vedevano nel caos sonoro una rappresentazione estetica dello stato di incertezza in cui si trova l'uomo occidentale. NY come città caotica per eccellenza, simbolo del senso di confusione in cui versa la società moderna. Non a caso proprio qui è possibile tracciare un filo conduttore che, partendo dall'avvento dagli anni sessanta ad oggi, collega alcuni tra i personaggi più emblematici di questa esperienza.

A metà degli anni sessanta LaMonte Young dà vita ad un progetto musicale chiamato "The Theatre of Eternal Music", basato sulla tecnica del "drone", serie di orgiastiche sessioni strumentali basate sulla ripetizione ossessiva della medesima nota. Il progetto stuzzica la golosa fantasia di un suonatore gallese di viola dal background classico, John Cale, che, per





l'occasione decide di modificare il suo strumento e tuffarsi nella sperimentazione.

Poco dopo Cale incontrerà Lou Reed, Andy Warhol e il solfato di anfetamina formando i Velvet Underground nei quali si amalgameranno a puntino rock, avanguardia e sperimentazione multimediale. L'ingrediente casuale raggiunge picchi assordanti in White Light White Heat (1967), inno a caos urbano, droga e alienazione. I diciassette minuti di "Sister Ray", abbuffata assordante di suoni sconnessi, distorsioni e bidoni di lamiera, rappresentano il piatto forte dell'anarchismo sonoro per le generazioni future.

Passano una decina d'anni e dagli avanzzi ammuffiti del Punk, NY sforna nuove bands che, definendosi No Wave, si slacciano dalle strutture ancora troppo ordinate del punk-rock per riprendere il percorso avanguardistico iniziato dai VU. Spunta un altro influente sperimentatore, Glenn Branca. Ideatore del "Bastard theater", a metà strada tra caos sonoro e teatro d'avanguardia, entra a far parte della scena No Wave con le Theoretical Girls ed in seguito con The Static. Nei primi anni

Sonic Youth - Confusion is Sex



ottanta compone diverse sinfonie per "orchestre di chitarre" nelle quali associa al "drone" un contorno di cacofonia industriale e microtonalità, basata su intervalli più piccoli di un semitono. Qualche anno più tardi alcuni componenti della sua orchestra per chitarre, Lee Ranaldo e Thurston Moore, metabolizzano la ricetta microtonale e fondano una band basata sull'impasto di chitarre apparentemente "scordate", i Sonic Youth. La Gioventù Sonica trasporta in poco più di un quinquennio il suono di chitarre dissonanti e caotiche dalle cantine dell'avanguardia newyorkese al mainstream, diventando una delle prime band alternative a farsi divorare dalle major.

Siamo agli anni novanta, l'ingrediente rumorista, piatto forte dei Sonic Youth ormai addolcito da dosi massicce di melodia, influenza in modo determinante il suono di questo decennio. Le dissonanze imperversano ovunque, ma è sempre New York a generare dei degni successori: Royal Trux, discendenti rumoristi di Pussy Galore, veterani del disordine, sfornano l'album doppio "Twin Infinitives", considerato da molti una pietra miliare alla stregua del debutto dei Suicide di Alan Vega e "Metal Machine" di Lou reed, nel quale non solo decostruiscono la musica, ma la passano nel tritacarne.

Naturalmente NY non è stato l'unico microcosmo in grado di creare le basi per un'evoluzione dell'anarchismo sonoro, le spore si sono presto sparse ovunque sviluppandosi in modi completamente diversi, ognuno con la propria ricetta di caos.

Le portate che qui proponiamo rappresentano il meglio del disordine rumoristico degli ultimi quaranta anni; coloro che, per dirla alla Brian Eno, non hanno perso tempo in sottrazioni inutili mantenendosi il più vicino possibile alla confusione sonora totale.

Il menù è stato compilato seguendo una catalogazione per "colore" del rumore. Secondo la fisica il rumore può avere diverse sfumature di colore riconducibili a 3 tonalità fondamentali:



White noise
È del tutto casuale, e la sua ampiezza e frequenza ad un dato momento sono indipendenti dagli istanti precedenti



Brown noise
È più strutturato del white noise, in esso sono presenti ugualmente suoni casuali, ma collegati ognuno al precedente da una regola



Pink noise
Più strutturato del bianco, ma meno ordinato del marrone; più gradevole all'orecchio di quello bianco, troppo casuale, e di quello marrone, forse troppo rigido

menù proposti dallo chef Lorenzo Fassino, illustrati da Gianni D'Angelo, con il contributo di Alessandro Bracco

1967 - Velvet Underground - Sister Ray

Ecco cosa succede quando un componente è più bravo degli altri e sommerge tutto il resto con un organo farfisa. Un John Cale assatanato, tutti al massimo per una gara di volume. Quindici minuti infernali e ossessivi. Il punto più alto raggiunto dal rock'n'roll? Ma questo è rock'n'roll?

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Alzare al massimo il volume, un pizzico di Lamonte Young, un po' di pareti argentate, ricoprite il tutto con una manciata di solfato di anfetamina, percuotete fino allo stremo delle forze

WHITE NOISE

1968 - Legendary Stardust Cowboy - Paralyzed

Da manicomio. Poco da dire, una cometa fiammeggiante nel firmamento del disturbo mentale. Psycho country, niente di simile in circolazione. Grazie al cielo.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Su una base di country soffriggete un po' di strumenti a piaciamento, condite con urla, lanciate nei piatti a casaccio

PINK NOISE

1968 - Captain Beefheart - Trout mask replica

Il capitano era avanti. Oppure indietro. Avanguardia e primitivismo, un buon selvaggio alle prese con la musica accompagnato da una Magic Band in forma smagliante, reclusa nel deserto in astensione forzata da droghe a provare e riprovare. Ma il risultato è così incredibile da sembrare improvvisato. Nuova vita al blues ammuffito. Marziani.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Mettete in un mortaio vetri frantumati, sabbia del deserto e spine di cactus. Fate bollire il tutto in abbondante acqua del Mississippi e con il decotto ottenuto fate gargarismi.

BROWN NOISE



Velvet Underground - Sister Ray

1969 - Beatles - Revolution 9

I Beatles (John) fuori di testa tra nastri e loop. Niente di nuovo, altri lo avevano fatto prima, anche meglio. Ma nessuno lo aveva mai messo su un disco pop destinato al numero 1. Il brano caotico più ascoltato in tutti i tempi. Non è cosa da poco. Number nine, number nine, number nine, number nine, number nine...

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Fare triturare nastri da una cuoca giapponese, aggiungere acidi, chiudersi in cucina senza fare entrare amici (soprattutto se si chiamano McCartney), impastare, ripetere l'operazione a lungo

PINK NOISE

1970 - Stooges - LA blues

Iggy fiammeggiante e ultraterreno, il gruppo deraglia alle sue spalle e lo spinge oltre i suoi limiti. Questo è Jazz rock, alla faccia dei Weather Report.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Sopra uno strato omogeneo e ben amalgamato di chitarre inacidite scaraventate con forza tonnellate di metallo fuso. Mettete il tutto in un forno atomico al massimo della temperatura, aspettate impazienti il formarsi di corpuscoli ribelli e cospargete poi con ululati di sassofono impazzito.

BROWN NOISE

contorni

Luigi Russolo - Pain Teens - Crash Worship - Otomo Yoshihide - Ryoji Ikeda - Toshimaru Nakamura - Atari Teenage Riot - Dinosaur Jr - Flaming Lips - Frank Zappa - Glen Branca - Jimi



1972 - Residents - The third reich'n'roll

I favolosi anni sessanta erano davvero così spensierati o erano solo l'inizio di un mercato che ci ha lasciato in eredità le ciofêche MTV? I Residents avevano un'opinione ben chiara in proposito. I mitici brani dei sixties vivisezionati e rovesciati su un piatto da portata che contiene solo più frattaglie e poltiglia.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Con una mannaia tagliate a pezzettini i sessanta anni per anno, lasciateli macerare per qualche mese nell'acido solforico, imbottigliate e agitate



1973 - Faust - The Faust tapes

Un cut-up borroughsiano di elettronica d'accatto, krautrock, improvvisazione. Brani brevissimi e assemblati senza apparente criterio, quattro passi tra il delirio.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Cucinate quello che vi pare, l'importante è che alla fine aggiungete molto futuro, parecchia ironia, una vagonata di erba (quella che fa ridere)



1975 - Electric Eels - Agitated

L'anello di congiunzione tra glam più sguaiato e punk, un urlo primordiale da Cleveland. I concerti erano pretesti per risse furibonde. L'unico singolo inciso dal gruppo, non era necessario altro.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Colate in un recipiente acciaio fuso, raffreddatelo con birra, mescolate a calci e pugni



1978 - Mars - Puertorican Ghost

New York, il grigio dei grattacieli e il fumo della metropolitana che esce dai tombini. Nessun rispetto per l'armonia e per l'ascoltatore. La negazione della musica, o forse solo una musica nuova.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Colate cemento su una base di lana di vetro, affettate e servite gelido



1977 - Germs - Forming

Forse la cosa più punk di sempre. Dissennato e animalesco, sordo e, soprattutto, caotico. Darby Crash nelle sue prove di annientamento, regolarmente avvenuto poco dopo. Disperato.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Riscaldare una dose di eroina su un vetro frantumato, aggiungete saliva, diluite con sangue



1978 - Throbbing Gristle - Zyklon-b Zömbie

La seconda rivoluzione industriale. Accogliete i suoni di Auschwitz tra le vostre pareti imbiancate di fresco. Non è piacevole? Non ha intenzione di esserlo.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Preparate una abbondante dose di sibili, un po' di rumori di fabbrica, molta paranoia, un pizzico di storia e determinazione quanto basta



Throbbing Gristle - Zyklon-b Zömbie

1978 - Chrome - Alien Soundtracks

Band guidata dal polistrumentista sperimentatore Damon Edge. Alien Soundtracks è il secondo disco della band dal suono caotico e distruttivo, definito da alcuni come "gli Stooges che suonano i Can nel cyberspazio".

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Tritatina di chitarre, una spolverata di fantascienza b-movie, il tutto condito con vortici di tape-loop e rabbia punk.



1981 - Discharge - Why

Brutalità immacolata. Senza fronzoli, senza fantasia. Non c'era tempo e non c'erano ragioni.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Fare cuocere nello stesso tegame urla rauche ed esplosioni di basso, aggiungere una grattugiata di chitarra metal, servire nei piatti guarnendo con capelli dritti



1981 - Black Flag - Damaged II

Anche Greg Ginn, impallinato di free-jazz e avanguardia, si cimenta con la microtonalità in versione hard-core.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Miscelate schizofrenia, velocità e chitarre affilate fino allo stridulo, spruzzate abbondantemente con nichilismo e sole californiano.



1983 - Einstürzende Neubauten - Zeichnungen des Patienten O.T.

Un disegno sconcertante quello del paziente O.T. Rumore e caos non più come accessori o elementi accidentali ma come materia fondante. Tellurico e incompromissorio, tutti i rumori di una Berlino che cambia.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE
Infilate 400 grammi di wurstel su uno o più spiedi, cuoceteli sulla fiamma viva per circa 10 minuti. A cottura ultimata date i wurstel al vostro cane e mangiate gli spiedi.



Einstürzende Neubauten - Zeichnungen des Patienten O.T.

1981 - Birthday party - Prayers on fire

Un disco dagli umori dark ma che allo stesso tempo sprizza una selvaggia energia primordiale. Nick Cave prima di diventare un crooner da balera, con tutta la sua energia giovanile fuori controllo.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Su una base di percussioni tribali stendere uno strato denso di organo sfregiato da chitarre lancinanti. Servire il tutto con contorno di follia grottesca in salsa dark-blues.



1981 - Meat puppets - In a Car

Il punto di non ritorno dell'hardcore punk senza essere hardcore punk. Sabbia del deserto negli occhi, vento dell'Arizona che sibila nelle teste vuote. Sembra registrato da un gruppo che corre nello studio.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Schiacciate due tumbleweed in una pentola a pressione, aggiungete pejote, agitate su un toro meccanico, lasciate esplodere



1983 - Sonic Youth - Confusion is Sex

Rivoluzionario, estremo, orrorifico. Un abominevole mix di squilibrio psichico, apocalissi metropolitana, rumore metallico e percussività insistente. L'incubo psicopatico di "Confusion Is Next" è l'apice di quest'opera.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Passato di chitarre scordate con contorno di microtoni alla Newyorkese e ruggiti di basso con un pizzico di sensualità.



1989 - Naked City - Torture Garden

Quando un saxofonista jazz si innamora degli Extreme Noise Terror e degli Husker Du, insomma della velocità, può succedere di tutto. Qui succede anche troppo.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Miscelate free jazz e grind core, montate a neve con una frusta (in cuoio)



1990 - Royal Trux - Twin Infinitives

Il caos per eccellenza; sonoro, concettuale, personale, sentimentale. Irraggiungibile e insuperabile. Un presunto grande chitarrista e una finta (e splendida) Brigitte Bardot. Un'opera fuori dal tempo e dalle regole, soprattutto fuori da ogni cognizione. Tossico, ossessivo, disordinato e malato. Un must.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Frullare tutte le droghe che avete in casa in un unico contenitore, aggiungere un pizzico di veleno per topi, un briciolo di sesso e una punta di amore, fate condensare e ricavatene fette irregolari



1991 - My bloody Valentine - Loveless

Archi, strati di chitarra, vortici di rumore; tutto in questo disco ha come risultato lo stordimento. L'ultimo grande disco psichedelico. Il caos si traveste di dolcezza per produrre perdita di conoscenza.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Riempite una pentola di feedback, rimestate fino a formare vortici, a metà cottura aggiungete archi, inalate i vapori



1983 - Swans - Filth

La band di Michael Gira, anch'esso membro dell'orchestra sinfonica per chitarre diretta da Glenn Branca, debutta con un suono a base di hard-core newyorkese misto a industrial cacofonico.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Violenza metropolitana con un assaggio di gotico europeo al rumor bianco



1984 - Jesus and Mary chain - Upside down

Una filastrocca ubriaca sommersa di feedback, un'incapacità che ha dell'incredibile, un'arroganza che solo i ragazzini possono avere. E questi erano ragazzini ubriachi.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Sciogliete un acido in una pinta di birra scura, agitate con le vibrazioni di un amplificatore in feedebck, miscelate con incompetenza, servite con arroganza



1984 - Z'EV - Elemental music

Dal seminale California Institute of the Arts degli anni '70 Stefan Weisser, teorico della musica esoterica e sciamanica, utilizzando materiali di recupero e strumenti autocostruiti crea ritmi brutali e cacofonici di grande impatto sonoro e rituale. A buon titolo il padre della Industrial Music.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Agitare molle, lastre, plastica e metallo. Aggiungere qualche numero della cabala, seguendo le antiche tradizioni mistiche. Lasciare riposare e servire all'orchestra dei commensali in un recipiente di vetro (Glass Orchestra).



1996 - Flying Luttenbachers - Revenge

Un disco ispirato, secondo il batterista Weasel Walter, dall'odio verso il genere umano. Orenette Coleman a Braccetto con i Napalm Death in una passeggiata infernale. Senza respiro, ogni briciolo di fiato residuo soffiato in un sax rovente. Oltre il jazz e oltre i metal. Oltre.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Preparate un battuto di death metal, fatelo suonare a tre jazzisti inferociti, condite con odio e miscelate il tutto in una betoniera



1996 - Merzbow - 1930

Masami Akita scopre il lato oscuro dell'animo umano fondendo il noise più estremo e le fascinazioni bondage e fetish. Rumore fino al parossismo.

PIATTO FORTE

as Masami Akita once said, "If by noise you mean uncomfortable sound, then pop music is noise to me."



1989 - Arab on Radar - Soak the Saddle

Isteria e delirio, brani brevissimi e sputati, chitarre grattugiate. Il sesso come chiodo fisso, come linfa vitale. Menzione speciale per il nome, una profezia sull'11 settembre 2001.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Miscelate fluidi corporei nel frullatore, aggiungete testosterone, guamite con fette di polpastrelli grattugiate con corde di chitarra



1987 - Butthole Surfers - Locust abortion technician

Irriverente e blasfemo, rumoroso e esilarante. I surfisti del buco del culo fanno propria la tradizione della psichedelia texana più acida e la screziano di interferenze. Un calderone in cui tutto è possibile: telefonate di mitomani, lingue inventate, accelerazioni e rallentamenti, trovate dissacranti, per un risultato che è un divertentissimo (ma spesso anche inquietante) freak-out sonoro.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Ponete in una teglia abbondante segatura di circo, mescolatela con sterco di animali, ricoprite di un consistente strato di povere da sparo e informate



1987 - Negativland - Escape from noise

Un concept album sul rumore; esplosioni, cut-up, assemblaggio di nastri, tanta ironia e intelligenza da vendere. Fantastici cameo di humoristi illustri. L'assolata californiana non è mai stata tanto caotica.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

vedi intervista Miele#10 [Radio]



1989 - Boredoms - Soul discharge

Metal, punk, teatro no, vocalizzi grindcore. Principalmente tanto Giappone, che alle nostre orecchie risulta spesso incomprensibile. Infatti, un disco incomprensibile.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Comprate un assortimento di pesce per sushi, ingoiatelo rigorosamente vivo, aggiungete un cucchiaino di rafano, innaffiate con coca cola. Miscelate correndo su sei piani di scale



2003 - Oneida - Sheets of easter

Il coraggio di aprire un disco doppio con un brano di quindici minuti di questa portata. Quindici minuti con due minuscoli cambi di tempo, così brevi da non permettere un'ispirazione. Sempre uguale, sempre peggio. Massacrante e senza sosta. La musica del nuovo millennio. Auguri!

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Tagliuzzate un organo hammond, soffriggetelo su una base di batteria a martello, aggiungete un riff stoner, cuocete fino al completo sfaldamento del composto



2004 - Pansonic - Kesto

In questo monumentale quadruplo cd il duo finlandese operando per sottrazione raggiunge una mirabile sintesi di minimalismo, techno, industrial, ambient isolazionista ed elettronica. Il futuro è già qui.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Prendere qualche loop campionato ma fresco e far cuocere in un mixer per pochi minuti. Condire con ronzii, rombi, e distorsioni. Conservare in un frigo finlandese e consumare il giorno dopo. Freddo.



2005 - Sighthings - Arrived in gold, arrived in smoke

Non c'è limite a quello che si può fare con basso, chitarra e batteria. Tre ragazzi di New York per un suono nuovo e strumenti trasfigurati e irriconsicibili. Imponente e stordente.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE

Distendete un gruppo rock sull'asfalto, microfonatelo, tiratelo a lasagna con una macchina schiacciassasi

